

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 735)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(MEDICI)

di concerto col **Ministro delle Finanze**

(Valsecchi)

e col **Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile**

(Bozzi)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 3 GENNAIO 1973

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il
Senegal relativo al trasporto aereo, concluso a Roma il 20 aprile 1972

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accordo aereo fra l'Italia e il Senegal (Roma, 20 aprile 1972) oltre ad avere un generale significato di promozione ed intensificazione dei già esistenti amichevoli rapporti fra i due Paesi, assume particolare rilievo nel processo di sviluppo dei collegamenti aerei fra l'Italia ed il continente africano e in rapporto alla strutturazione dei servizi del vettore italiano designato verso l'America meridionale.

L'Accordo prevede che le compagnie designate dai Governi dell'Italia e del Senegal potranno effettuare servizi diretti fra i rispettivi territori con la possibilità di servire anche scali intermedi ed oltre i territori predetti. Esso non si discosta dal testo generalmente adottato per altri accordi aerei ed è influenzato dalla comune partecipazione dei due Paesi all'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) che è stata sovente richiamata.

L'articolo 3 prevede la possibilità per i vettori interessati di importare ed esportare i carburanti, gli oli lubrificanti, i pezzi di ricambio, provviste di bordo, eccetera, che servano all'esercizio dei servizi convenuti, senza dover pagare alcun dazio o imposta.

L'articolo 4 riconosce la validità dei certificati di navigabilità e dei brevetti rilasciati dalle rispettive autorità aeronautiche.

L'articolo 9 prevede la procedura arbitraria da seguire nel caso che sorga una controversia sull'interpretazione dell'Accordo.

L'articolo 11 consente ai vettori designati dai due Paesi di sorvolare i rispettivi territori e di effettuare scali commerciali nell'esercizio dei propri servizi internazionali.

Gli articoli 15 e 18 disciplinano rispettivamente la ripartizione, tra le compagnie aeree dei due Stati, del traffico sulle singole rotte e l'applicazione delle tariffe.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Italia ed il Senegal relativo al trasporto aereo, concluso a Roma il 20 aprile 1972.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 19 dell'Accordo stesso.

ALLEGATO

ACCORDO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DEL SENEGAL
RELATIVO AL TRASPORTO AEREO

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal desiderando favorire lo sviluppo dei trasporti aerei tra l'Italia ed il Senegal e di perseguire, nella più larga misura possibile, la cooperazione internazionale in questo campo; desiderando applicare a questi trasporti i principi e le disposizioni della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944, hanno convenuto quanto segue:

TITOLO I

Disposizioni generali

Articolo 1

Le Parti contraenti si accordano reciprocamente i diritti specificati nel presente Accordo in vista della istituzione dei collegamenti aerei civili internazionali specificati nell'Annesso allegato.

Articolo 2

Ai fini dell'applicazione del presente Accordo e del suo Annesso:

1. Il termine « Convenzione » significa la Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale firmata a Chicago il 7 dicembre 1944, gli Annessi adottati ai sensi dell'articolo 90 della detta Convenzione ed ogni emendamento alla Convenzione ed agli Annessi ai sensi degli articoli 90 e 94;

2. I termini « territorio », « servizio aereo internazionale » e « scalo non commerciale » si intendono quali essi sono definiti negli articoli 2 e 96 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale;

3. L'espressione « impresa designata » significa una impresa di trasporto aereo che una delle Parti contraenti avrà, in conformità al titolo 2 del presente Accordo, designato per iscritto all'altra Parte contraente come l'impresa autorizzata a esercire i servizi aerei convenuti;

4. L'espressione « Autorità aeronautiche » significa:

— per quanto concerne la Repubblica italiana, il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile;

— per quanto concerne la Repubblica del Senegal il Ministero dei trasporti incaricato dell'Aviazione civile;

— e, per ambedue i Paesi, ogni persona o organismo abilitato ad assumere le funzioni esercitate attualmente dalle dette Autorità.

Articolo 3

1. Gli aeromobili impiegati per il traffico internazionale dall'impresa di trasporto aereo di una Parte contraente così come le dotazioni normali, le riserve di carburanti e lubrificanti, le loro provviste di bordo (ivi comprese le derrate alimentari, le bevande ed i tabacchi) saranno, all'ingresso nel

territorio dell'altra Parte contraente, esonerati da ogni dazio doganale, spese di ispezione e da altri diritti o tasse similari, a condizione che tali dotazioni e provviste rimangano a bordo degli aeromobili fino al momento della loro riesportazione.

2. Saranno egualmente esonerati dagli stessi dazi o tasse ed altri diritti fiscali ad eccezione dei canoni o tasse corrispondenti al servizio reso:

a) le provviste di bordo, di qualsiasi origine, prese sul territorio di una Parte contraente entro i limiti fissati dalle Autorità della detta Parte contraente ed imbarcate sugli aeromobili che assicurano un servizio internazionale dell'altra Parte contraente;

b) i pezzi di ricambio importati sul territorio di una delle Parti contraenti per la manutenzione o la riparazione degli aeromobili, impiegati nella navigazione internazionale da parte dell'impresa di trasporti aerei designata dall'altra Parte contraente;

c) i carburanti e lubrificanti destinati al rifornimento degli aeromobili impiegati per il traffico internazionale da parte dell'impresa di trasporti aerei designata dall'altra Parte contraente anche quando tali approvvigionamenti debbano essere utilizzati sulla parte del percorso effettuato al di sopra del territorio della Parte contraente sul quale siano stati imbarcati.

3. Gli equipaggiamenti normali di bordo, così come i materiali ed approvvigionamenti che si trovino a bordo degli aeromobili di una Parte contraente non potranno essere scaricati sul territorio dell'altra Parte contraente se non con il consenso delle Autorità doganali di detto territorio. In tal caso essi potranno essere posti sotto la sorveglianza di dette Autorità fino al momento in cui siano riesportati ovvero abbiano formato oggetto di una dichiarazione doganale.

Articolo 4

I certificati di navigabilità, i brevetti di attitudine e le licenze rilasciate o convalidate da una delle Parti contraenti, e non scaduti, saranno riconosciuti validi dall'altra Parte contraente, ai fini dell'esercizio delle rotte aeree specificate nell'Annesso allegato. Ciascuna Parte contraente si riserva, tuttavia, il diritto di non riconoscere validi, per la circolazione al di sopra del proprio territorio, i brevetti di abilitazione e le licenze rilasciate o convalidate a propri cittadini dall'altra Parte contraente.

Articolo 5

1. Le leggi e i regolamenti di ciascuna Parte contraente relativi all'ingresso ed all'uscita dal proprio territorio degli aeromobili impiegati nella navigazione internazionale, ovvero relativi all'esercizio e alla navigazione dei suddetti aeromobili durante la loro presenza nei limiti del proprio territorio, si applicheranno agli aeromobili dell'impresa dell'altra Parte contraente.

2. Le leggi e i regolamenti di uno Stato contraente che regolano, sul proprio territorio, l'entrata o l'uscita dei passeggeri, degli equipaggi e delle merci trasportate dagli aeromobili, così come le leggi ed i regolamenti relativi alle formalità di ingresso, di uscita, di immigrazione, di passaporto, di dogana, di sanità, devono essere osservati dai suddetti passeggeri o equipaggi ovvero per le suddette merci, all'entrata, all'uscita o all'interno del territorio di tale Stato.

Articolo 6

Ciascuna Parte contraente si riserva il diritto di rifiutare all'impresa designata dall'altra Parte contraente l'autorizzazione di esercizio ovvero di revocare tale autorizzazione allorché, per dei fondati motivi, essa ritenga di non avere la prova che una parte preponderante della proprietà ed il controllo effettivo di tale impresa siano nelle mani dell'altra Parte contraente ovvero di cittadini di questa

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ultima, o quando detta impresa non si conformi alle leggi ed ai regolamenti indicati all'articolo 5 o non osservi gli obblighi che le sono imposti dal presente Accordo.

Tuttavia sarà considerata valida la designazione di una Compagnia o di Organismo costituiti in conformità agli articoli 77 e 79 della Convenzione di Chicago.

Articolo 7

Ciascuna Parte contraente potrà, in ogni momento, chiedere una consultazione tra le Autorità competenti delle due Parti contraenti per l'interpretazione, l'applicazione o le modifiche del presente Accordo e del suo Annesso.

Tale consultazione comincerà, al più tardi, entro sessanta giorni (60) a partire dalla data di ricezione della richiesta.

Le modifiche che si sarà deciso di apportare al presente Accordo ed al suo Annesso entreranno in vigore dopo che siano state confermate mediante uno scambio di note per via diplomatica.

Articolo 8

Ciascuna Parte contraente potrà, in ogni momento, notificare all'altra Parte contraente il proprio desiderio di denunciare il presente Accordo. Tale notifica sarà comunicata simultaneamente all'Organizzazione dell'Aviazione civile internazionale. La denuncia avrà effetto un anno dopo la data di ricezione della notifica da parte dell'altra Parte contraente, a meno che tale notifica non venga ritirata di comune accordo prima della scadenza di tale periodo. Nel caso in cui la Parte contraente che riceve tale notifica non ne accusi ricezione, la detta notifica sarà considerata come ricevuta quindici giorni (15) dopo la sua ricezione presso la sede dell'Organizzazione dell'Aviazione civile internazionale.

Articolo 9

1. Nel caso in cui una controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo non abbia potuto essere regolata in conformità con le disposizioni dell'articolo 7, sia tra le Autorità aeronautiche sia tra i Governi delle Parti contraenti, sarà sottoposta, su domanda di una delle Parti contraenti, ad un tribunale arbitrale.

2. Tale tribunale sarà composto di tre membri. Ognuno dei due Governi designerà un arbitro, questi due arbitri si metteranno d'accordo per la designazione di un cittadino di uno Stato terzo come Presidente. Se nel termine di due mesi a partire dal giorno in cui uno dei due Governi avrà proposto il regolamento arbitrale della controversia, i due arbitri non siano stati designati, o se nel corso del mese seguente gli arbitri non si siano messi d'accordo per la designazione di un Presidente, ciascuna Parte contraente potrà chiedere al Presidente del Consiglio dell'Organizzazione dell'Aviazione civile internazionale di procedere alle necessarie designazioni.

3. Il tribunale arbitrale decide, qualora non riesca a risolvere la controversia in via amichevole, a maggioranza dei voti. Fino a che le Parti contraenti non convengono nulla in contrario, esso stabilisce i propri principi di procedura e fissa la propria sede.

4. Le Parti contraenti si impegnano a conformarsi alle misure provvisorie che potranno essere emanate nel corso dell'istanza e così pure alla decisione arbitrale, quest'ultima venendo considerata in tutti i casi come definitiva.

5. Se una delle Parti contraenti non si conforma alle decisioni degli arbitri, l'altra Parte contraente potrà, per il periodo di durata di tale inosservanza, limitare, sospendere o revocare i diritti o i privilegi che essa abbia accordato, in virtù del presente Accordo, alla Parte contraente in difetto. Ciascuna Parte contraente provvederà alla remunerazione dell'attività del proprio arbitro ed alla metà della remunerazione del Presidente designato.

TITOLO II

Servizi concordati

Articolo 10

Il Governo della Repubblica italiana accorda al Governo della Repubblica del Senegal e, reciprocamente, il Governo della Repubblica del Senegal accorda al Governo della Repubblica italiana il diritto di far esercire da parte di una impresa aerea designata i servizi aerei specificati nelle tabelle di rotte che figurano nell'Annesso al presente Accordo. Tali servizi e rotte sono indicati, d'ora innanzi, con le espressioni « servizi concordati » e « rotte specificate ».

Articolo 11

L'impresa designata da ciascuna Parte contraente in conformità alle disposizioni del presente Accordo beneficerà, nell'esercizio dei suoi servizi internazionali:

- a) del diritto di sorvolare, senza farvi scalo, il territorio dell'altra Parte contraente;
- b) del diritto di effettuare scali non commerciali su tale territorio;
- c) del diritto d'imbarcare e di sbarcare traffico internazionale, sul detto territorio, sulle rotte specificate nell'Annesso, di passeggeri, di merci e di posta.

Articolo 12

1. Fatta riserva delle disposizioni del precedente Articolo 6, ciascuna Parte contraente rilascerà, senza ritardo, l'autorizzazione di esercizio necessaria all'impresa designata dall'altra Parte contraente.

2. Tuttavia, prima di essere autorizzata ad iniziare i servizi concordati, l'impresa designata potrà essere richiesta di fornire la prova alle Autorità aeronautiche dell'altra Parte contraente che essa è in grado di soddisfare le condizioni richieste dalle leggi e dai regolamenti che tale Autorità deve normalmente applicare per l'esercizio dei servizi aerei internazionali.

Articolo 13

In applicazione degli articoli 77 e 79 della Convenzione relativa all'Aviazione civile internazionale concernente la creazione da parte di due o più Stati di Organizzazioni di esercizio in comune o di Organismi internazionali di esercizio.

Il Governo della Repubblica italiana accetta che il Governo della Repubblica del Senegal, in conformità agli articoli 2 e 4 ed agli Allegati del Trattato relativo ai trasporti aerei in Africa firmato dal Senegal a Yaoundé il 28 marzo 1961, si riserva il diritto di designare la Società Air Afrique come strumento da lui prescelto per l'esercizio dei servizi concordati.

Articolo 14

Le imprese designate dalle due Parti contraenti dovranno avere assicurato un trattamento giusto ed equo, al fine di beneficiare di eguali possibilità per l'esercizio dei servizi concordati.

Esse dovranno prendere in considerazione sui percorsi comuni i reciproci interessi al fine di non ostacolare indebitamente i rispettivi servizi.

Articolo 15

1. L'esercizio dei serviti fra il territorio italiano ed il territorio senegalese o viceversa, servizi eserciti sulle rotte che figurano nella tabella annessa al presente Accordo costituisce un diritto fondamentale e primordiale per i due Paesi.

2. Per l'esercizio di tali servizi:

a) la capacità sarà ripartita in misura eguale tra l'impresa italiana e l'impresa senegalese salvo quanto previsto al paragrafo c) seguente;

b) la capacità totale messa in esercizio, su ciascuna rotta, sarà adattata ai bisogni ragionevolmente prevedibili. Per far fronte alle esigenze di un traffico imprevisto e momentaneo sulle stesse rotte le imprese aeree designate dovranno decidere fra loro le misure appropriate per soddisfare tale aumento temporaneo di traffico. Esse ne renderanno immediatamente conto alle Autorità aeronautiche dei rispettivi Paesi che potranno consultarsi se lo riterranno utile;

c) nel caso che una delle Parti contraenti non desideri utilizzare su una o più rotte, sia una frazione, sia la totalità della capacità di trasporto che è stata concessa, essa si accorderà con l'altra Parte contraente, in vista di trasferire a quest'ultima, per un tempo determinato, la totalità o una frazione della capacità di trasporto di cui essa dispone nei limiti previsti.

La Parte contraente che avrà trasferito tutto o parte dei propri diritti potrà riassumerli al termine del periodo suddetto.

3. Le Autorità aeronautiche delle Parti contraenti si consulteranno prima dell'inizio dei servizi concordati delle imprese designate così come in occasione di un cambiamento di capacità dei servizi concordati al fine di intendersi sulla applicazione pratica delle disposizioni del presente articolo.

Articolo 16

1. Le imprese aeree designate indicheranno alle Autorità aeronautiche delle due Parti contraenti, al più tardi sessanta giorni (60) prima dell'inizio dei servizi concordati, la natura del trasporto, i tipi di aeromobili impiegati e gli orari previsti. La stessa regola è valida per le variazioni successive.

2. Le Autorità aeronautiche di ciascuna Parte contraente forniranno, dietro richiesta, alle Autorità aeronautiche dell'altra Parte contraente tutti i dati statistici regolari o altri dell'impresa designata che possano essere ragionevolmente richiesti per controllare la capacità di trasporto offerta dall'impresa designata dalla prima Parte contraente. Tali statistiche conterranno tutti i dati necessari per determinare il volume nonché l'origine e la destinazione del traffico.

Articolo 17

Le due Parti contraenti convengono di consultarsi ogniqualvolta sarà necessario al fine di coordinare i rispettivi servizi aerei.

Articolo 18

1. Le tariffe di ciascun servizio concordato saranno fissate a dei tassi ragionevoli prendendo in considerazione tutti gli elementi determinanti, comprendenti il costo d'esercizio, un ragionevole utile, le caratteristiche di ciascun servizio e, eventualmente, le tariffe applicate da altre imprese di trasporto aereo operanti su tutto o parte dello stesso percorso.

2. Le tariffe saranno fissate, ove possibile, per accordo diretto tra le imprese designate dopo consultazioni, se necessario, con altre imprese di trasporto aereo che operino su tutto o parte dello

stesso percorso. Questo accordo sarà realizzato nel quadro dell'Associazione del trasporto aereo internazionale e secondo le regole stabilite da tale Associazione.

3. Le tariffe così determinate saranno sottoposte alla approvazione delle Autorità aeronautiche delle Parti contraenti almeno trenta giorni (30) prima della data prevista per la loro entrata in vigore, tale termine potrà essere ridotto in casi speciali sotto riserva dell'accordo di tali Autorità.

4. Qualora le imprese di trasporto aereo designate non riescano a concordare la determinazione di una tariffa conformemente alle disposizioni del precedente paragrafo 2 o se una delle Parti contraenti manifesti il proprio disaccordo sulla tariffa che le sia stata sottoposta conformemente alle disposizioni del precedente paragrafo 3, le Autorità aeronautiche delle due Parti contraenti cercheranno di raggiungere un regolamento.

5. In ultima istanza verrà fatto ricorso all'arbitrato previsto dall'articolo 9 del presente Accordo. Fintantoché la sentenza arbitrale non sia stata emessa, la Parte contraente che abbia fatto conoscere il proprio disaccordo avrà il diritto di esigere dall'altra Parte contraente il mantenimento delle tariffe precedentemente in vigore.

Articolo 19

Il presente Accordo entrerà in vigore quindici giorni (15) dopo la data alla quale le due Parti contraenti si saranno reciprocamente notificato l'adempimento delle formalità costituzionali che sono loro proprie.

Articolo 20

Il presente Accordo ed il suo Annesso saranno comunicati all'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale per esservi registrati.

IN FEDE DI CHE, i plenipotenziari sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro Governi, hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposto i propri sigilli.

FATTO a Roma il 20 aprile 1972 in duplice esemplare in lingua italiana e francese, i due testi facenti egualmente fede.

*Per il Governo
della Repubblica italiana*

S. VINCELLI

*Per il Governo
della Repubblica del Senegal*

H. P. A. SENGHOR

ANNESSO

I

Rotta senegalese:

Punti nel Senegal - Roma - Parigi - Beirut e viceversa con diritti di traffico tra e su tutti i punti.

II

Rotta italiana:

Punti in Italia - Algeri - Dakar - Buenos Aires e viceversa con diritti di traffico tra e su tutti i punti.

III

a) Le imprese designate dalle due Parti contraenti opereranno ciascuna tre frequenze settimanali sulle rotte concordate.

b) Aeromobili a più grande capacità degli aerei DC8 e B707 potranno essere impiegati dalle imprese designate sulle rotte concordate. In questo caso, ferme restando le disposizioni degli articoli 14, 15 e 16 dell'Accordo, la capacità che potrà essere utilizzata sulle rotte sopra specificate potrà essere limitata da una quota.

IV

Le imprese designate dalle due Parti contraenti avranno facoltà di omettere uno o più scali sui servizi concordati.

V

L'impresa designata da ciascuna delle Parti contraenti potrà, a sua scelta, fare scalo su uno o più punti intermedi e su dei punti oltre il territorio dell'altra Parte contraente diversi da quelli specificati alla tabella delle rotte, ma senza diritti di traffico tra questo o questi punti ed il territorio di quella Parte contraente, a meno che tali diritti non siano stati concessi da quelle Autorità aeronautiche.

ACCORD ENTRE LA REPUBLIQUE DU SENEGAL ET LA REPUBLIQUE ITALIENNE
RELATIF AU TRANSPORT AERIEN

Le Gouvernement de la République du Sénégal et le Gouvernement de la République Italienne, désireux de favoriser le développement des transports aériens entre l'Italie et le Sénégal et de poursuivre, dans la plus large mesure possible, la coopération internationale dans ce domaine; désireux d'appliquer à ces transports les principes et les dispositions de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale signée à Chicago le 7 Décembre 1944, sont convenus de ce qui suit:

TITRE I

Généralités

Article 1

Les Parties Contractantes s'accordent l'une à l'autre les droits spécifiés au présent Accord en vue de l'établissement des relations aériennes civiles internationales énumérées à l'Annexe ci-jointe.

Article 2

Pour l'application du présent Accord et de son Annexe:

1) le terme « Convention » signifie la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale signée à Chicago le 7 Décembre 1944, les Annexes adoptées en vertu de l'article 90 de la dite Convention ainsi que tous amendements à la Convention et aux Annexes en vertu des articles 90 et 94;

2) les termes « territoire », « service aérien international » et « escale non commerciale » s'entendent tels qu'ils sont définis aux articles 2 et 96 de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale;

3) l'expression « entreprise désignée » signifie une entreprise de transport aérien que l'une des Parties Contractantes aura, conformément au titre 2 du présent Accord, désigné par écrit à l'autre Partie Contractante comme étant l'entreprise autorisée à exploiter les services aériens agréés;

4) l'expression « Autorités Aéronautiques » signifie:

— en ce qui concerne la République Italienne, le Ministère des Transports et de l'Aviation Civile - Direction Générale de l'Aviation Civile;

— en ce qui concerne la République du Sénégal, le Ministère des Transports chargé de l'Aéronautique Civile;

— et, pour les deux pays, toute personne ou organisme habilité à assumer les fonctions exercées actuellement par lesdites Autorités.

Article 3

1. Les aéronefs utilisés en trafic international par l'entreprise de transport aérien d'une Partie Contractante ainsi que les équipements normaux, les réserves de carburants et lubrifiants, leurs provisions de bord (y compris les denrées alimentaires, les boissons et tabacs) seront, à l'entrée sur le territoire de l'autre Partie Contractante, exonérés de tous droits de douane, frais d'inspection et d'au-

tres droits au taxes similaires, à condition que ces équipements et approvisionnements demeurent à bord des aéronefs jusqu'à leur réexportation.

2. Seront également exonérés des ces mêmes droits ou taxes et autres droits fiscaux à l'exception des redevances ou taxes représentatives de service rendu :

a) les provisions de bord de toute origine prises sur le territoire d'une Partie Contractante dans les limites fixées par les Autorités de ladite Partie Contractante et embarquées sur les aéronefs assurant un service international de l'autre Partie Contractante;

b) les pièces de rechange importées sur le territoire de l'une des Parties Contractantes pour l'entretien ou la réparation des aéronefs, employés à la navigation internationale de l'entreprise de transports aériens désignée de l'autre Partie Contractante;

c) les carburants et lubrifiants destinés à l'avitaillement des aéronefs exploités en trafic international par l'entreprise de transport aériens désignée de l'autre Partie Contractante même lorsque ces approvisionnements doivent être utilisés sur la partie du trajet effectuée au-dessus du territoire de la Partie Contractante sur lequel ils ont été embarqués.

3. Les équipements normaux de bord, ainsi que les matériels et approvisionnements se trouvant à bord des aéronefs d'une Partie Contractante ne pourront être déchargés sur le territoire de l'autre Partie Contractante qu'avec le consentement des Autorités douanières de ce territoire. En ce cas, ils pourront être placés sous la surveillance desdites Autorités jusqu'à ce qu'ils soient réexportés ou qu'ils aient fait l'objet d'une déclaration de douane.

Article 4

Les certificats de navigabilité, les brevets d'aptitude et les licences délivrés ou validés par l'une des Parties Contractantes, et non périmés, seront reconnus valables par l'autre Partie Contractante, aux fins d'exploitation des routes aériennes spécifiées à l'Annexe ci-jointe. Chaque Partie Contractante se réserve cependant le droit de ne pas reconnaître valable pour la circulation au-dessus de son propre territoire, les brevets d'aptitude et licences délivrés ou validés à ses propres ressortissants par l'autre Partie Contractante.

Article 5

1. Les lois et règlements de chaque Partie Contractante relatifs à l'entrée et la sortie de son territoire des aéronefs employés à la navigation internationale, ou relatifs à l'exploitation et à la navigation desdits aéronefs durant leur présence dans les limites de son territoire, s'appliqueront aux aéronefs de l'entreprise de l'autre Partie Contractante.

2. Les lois et règlements d'un Etat contractant régissant, sur son territoire, l'entrée ou la sortie des passagers, des équipages ou des marchandises transportés par aéronefs, tels que les lois et règlements relatifs aux formalités d'entrée, de congé, d'immigration, des passeports, de douane et de santé, doivent être observés par lesdits passagers ou équipages ou pour lesdites marchandises, à l'entrée, à la sortie ou à l'intérieur du territoire de cet Etat.

Article 6

Chaque Partie Contractante se réserve le droit de refuser à l'entreprise désignée par l'autre Partie Contractante l'autorisation d'exploitation ou de révoquer une telle autorisation lorsque, pour des motifs fondés, elle estime ne pas avoir la preuve qu'une part prépondérante de la propriété et le contrôle effectif de cette entreprise sont entre les mains de l'autre Partie Contractante ou de nationaux

de cette dernière, ou lorsque cette entreprise ne se conforme pas aux lois et règlements visés à l'Article 5 ou ne remplit pas les obligations que lui impose le présent Accord.

Toutefois sera considérée comme valable la désignation d'une Compagnie ou d'un Organisme constitué conformément aux articles 77 et 79 de la Convention de Chicago.

Article 7

Chaque Partie Contractante pourra, à tout moment, demander une consultation entre les Autorités compétentes des deux Parties Contractantes pour l'interprétation, l'application ou les modifications du présent Accord et de son Annexe.

Cette consultation commencera au plus tard dans les soixante jours (60) à compter de la date de la réception de la demande.

Les modifications qu'il aurait été décidé d'apporter à cet Accord ou à son Annexe entreront en vigueur après leur confirmation par un échange de notes par voie diplomatique.

Article 8

Chaque Partie Contractante pourra, à tout moment, notifier, à l'autre Partie Contractante son désir de dénoncer le présent Accord. Une telle notification sera communiquée simultanément à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale. La dénonciation prendra effet un an après la date de réception de la notification par l'autre Partie Contractante, à moins que cette notification ne soit retirée d'un commun accord avant la fin de cette période. Au cas où la Partie Contractante qui recevrait une telle notification n'en accuserait pas réception, ladite notification serait tenue pour reçue quinze jours (15) après sa réception au siège de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale.

Article 9

1. Au cas où un différend relatif à l'interprétation ou l'application du présent Accord n'aurait pu être réglé conformément aux dispositions de l'article 7, soit entre les Autorités Aéronautiques soit entre les Gouvernements des Parties Contractantes, il sera soumis, sur demande d'une des Parties Contractantes, à un tribunal arbitral.

2. Ce tribunal sera composé de trois membres. Chacun des deux Gouvernements désignera un arbitre, ces deux arbitres se mettront d'accord sur la désignation d'un ressortissant d'un Etat tiers comme président. Si dans un délai de deux mois à dater du jour où l'un des deux Gouvernements a proposé le règlement arbitral du litige, les deux arbitres n'ont pas été désignés, ou si dans le cours du mois suivant les arbitres ne se sont pas mis d'accord sur la désignation d'un Président, chaque Partie Contractante pourra demander au Président du Conseil de l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale de procéder aux désignations nécessaires.

3. Le tribunal arbitral décide, s'il ne parvient pas à régler le différend à l'amiable, à la majorité des voix. Pour autant que les Parties Contractantes ne conviennent rien de contraire, il établit lui-même ses principes de procédure et détermine son siège.

4. Les Parties Contractantes s'engagent à se conformer aux mesures provisoires qui pourront être édictées au cours de l'instance ainsi qu'à la décision arbitrale, cette dernière étant dans tous les cas considérée comme définitive.

5. Si l'une des Parties Contractantes ne se conforme pas aux décisions des arbitres, l'autre Partie Contractante pourra aussi longtemps que durera ce manquement, limiter, suspendre ou révoquer les droits ou privilèges qu'elle avait accordés en vertu du présent Accord à la Partie Contractante en défaut. Chaque Partie Contractante supportera la rémunération de l'activité de son arbitre et la moitié de la rémunération du Président désigné.

TITRE II

Services Agréés

Article 10

Le Gouvernement de la République Italienne accorde au Gouvernement de la République du Sénégal et, réciproquement, le Gouvernement de la République du Sénégal accorde au Gouvernement de la République Italienne le droit de faire exploiter par une entreprise aérienne désignée, les services aériens spécifiés aux tableaux de routes figurant à l'Annexe du présent Accord. Lesdits services et routes sont dénommés ci-après par les expressions « services agréés » et « routes spécifiées ».

Article 11

L'entreprise désignée de chaque Partie Contractante conformément aux dispositions du présent Accord bénéficiera, dans l'exploitation de ses services internationaux:

- a) du droit de survoler, sans y atterrir, le territoire de l'autre Partie Contractante;
- b) du droit de faire des escales non commerciales sur ledit territoire;
- c) du droit d'embarquer et de débarquer en trafic international sur ledit territoire, sur les routes spécifiées à l'Annexe, des passagers, des marchandises et de la poste.

Article 12

1. Sous réserve des dispositions de l'article 6 ci-dessus, chaque Partie Contractante délivrera sans retard l'autorisation d'exploitation nécessaire à l'entreprise désignée de l'autre Partie Contractante.

2. Toutefois, avant d'être autorisée à ouvrir les services agréés, l'entreprise désignée pourra être appelée à prouver auprès de l'Autorité Aéronautique de l'autre Partie Contractante qu'elle remplit les conditions prescrites par les lois et règlements que doit normalement appliquer cette Autorité pour l'exploitation des services aériens internationaux.

Article 13

En application des articles 77 et 79 de la Convention relative à l'Aviation Civile Internationale visant la création par deux ou plusieurs Etats d'organisations d'exploitation en commun ou d'organismes internationaux d'exploitation:

Le Gouvernement de la République Italienne accepte que le Gouvernement de la République du Sénégal conformément aux Articles 2 et 4 et aux pièces annexes du Traité relatif aux Transports Aériens en Afrique signé par le Sénégal à Yaoundé le 28 mars 1961, se réserve le droit de désigner la Société Air Afrique comme instrument choisi par lui pour l'exploitation des services agréés.

Article 14

Les entreprises désignées par les deux Parties Contractantes devront être assurées d'un traitement juste et équitable, afin de bénéficier de possibilités égales pour l'exploitation des services agréés.

Elles devront prendre en considération, sur les parcours communs, leurs intérêts mutuels, afin de ne pas affecter indûment leurs services respectifs.

Article 15

1. L'exploitation des services entre le territoire sénégalais et le territoire italien ou vice-versa, services exploités sur les routes figurant au tableau annexe au présent Accord, constitue pour les deux Pays un droit fondamental et primordial.

2. Pour l'exploitation de ces services:

a) la capacité sera répartie également entre l'entreprise sénégalaise et italienne sous réserve du paragraphe c) ci-dessous;

b) la capacité totale mise en oeuvre, sur chacune des routes, sera adaptée aux besoins qu'il est raisonnable de prévoir. Pour répondre aux exigences d'un trafic imprévu ou momentané sur ces mêmes routes, les entreprises aériennes désignées devront décider entre elles des mesures appropriées pour satisfaire à cette augmentation temporaire de trafic. Elles en rendront compte immédiatement aux Autorités Aéronautiques de leurs Pays respectifs qui pourront se consulter si elles le jugent utile;

c) au cas où l'une des Parties Contractantes ne désirait pas utiliser sur une ou plusieurs routes, soit une fraction, soit la totalité de la capacité de transport qui lui a été concédée, elle s'entendra avec l'autre Partie Contractante en vue de transférer à celle-ci, pour un temps déterminé, la totalité ou une fraction de la capacité de transport dont elle dispose dans la limite prévue.

La Partie Contractante qui aura transféré tout ou partie de ses droits, pourra les reprendre au terme de ladite période.

3. Les Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes se consulteront avant la mise en exploitation des services agréés des entreprises désignées ainsi qu'à l'occasion d'un changement de capacité des services agréés, afin de s'entendre sur l'application pratique des dispositions du présent Article.

Article 16

1. Les entreprises aériennes désignées indiqueront aux Autorités Aéronautiques des deux Parties Contractantes, soixante jours (60) au plus tard avant le début de l'exploitation des services agréés, la nature du transport, les types d'avions utilisés et les horaires envisagés. La même règle est valable pour les changements ultérieurs.

2. Les Autorités Aéronautiques de chaque Partie Contractante fourniront sur demande aux Autorités Aéronautiques de l'autre Partie Contractante toutes données statistiques régulières ou autres de l'entreprise désignée, pouvant être équitablement exigées pour contrôler la capacité de transport offerte par l'entreprise désignée de la première Partie Contractante. Ces statistiques contiendront toutes les données nécessaires pour déterminer le volume ainsi que l'origine et la destination du trafic.

Article 17

Les deux Parties Contractantes conviennent de se consulter chaque fois que besoin sera afin de coordonner leurs services aériens respectifs.

Article 18

1. Les tarifs de tout service agréé seront fixés à des taux raisonnables en prenant en considération tous les éléments déterminants, comprenant le coût de l'exploitation, un bénéfice raisonnable, les caractéristiques de chaque service et, éventuellement, les tarifs appliqués par d'autres entreprises de transport aérien desservant tout ou partie de la même route.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. Les tarifs seront, si possible, fixés d'entente directe entre les entreprises désignées après consultation, si nécessaire, d'autres entreprises de transports aériens desservant tout ou partie de la même route. Cet accord sera réalisé dans le cadre de l'Association du Transport Aérien International et selon les règles établies par cette Association.

3. Les tarifs ainsi convenus seront soumis à l'approbation des Autorités Aéronautiques des Parties Contractantes au minimum trente jours (30) avant la date prévue pour leur entrée en vigueur, ce délai pouvant être réduit dans des cas spéciaux sous réserve de l'Accord de ces Autorités.

4. Si les entreprises de transport aérien désignées ne parvenaient pas à convenir de la fixation d'un tarif conformément aux dispositions au paragraphe 2 ci-dessus, ou si l'une des Parties Contractantes faisait connaître son désaccord sur le tarif qui lui a été soumis conformément aux dispositions du paragraphe 3 précédent, les Autorités Aéronautiques des deux Parties Contractantes s'efforceraient d'aboutir à un règlement.

5. En dernier ressort il sera fait recours à l'arbitrage prévu à l'Article 9 du présent Accord. Tant que la sentence arbitrale n'aura pas été rendue, la Partie Contractante qui aura fait connaître son désaccord aura le droit d'exiger de l'autre Partie Contractante le maintien des tarifs préalablement en vigueur.

Article 19

Le présent Accord entrera en vigueur quinze jours (15) après la date à laquelle les deux Parties Contractantes se seront mutuellement notifié l'accomplissement des formalités constitutionnelles qui leur sont propres.

Article 20

Le présent Accord et son Annexe seront communiqués à l'Organisation de l'Aviation Civile Internationale pour y être enregistrés.

EN FOI DE QUOI, les plénipotentiaires soussignés dûment autorisés par leurs Gouvernements, ont signé le présent Accord et y ont apposé leurs sceaux.

FAIT à Rome, le 20 Avril 1972 en double exemplaire dans les langues française et italienne, les deux textes faisant également foi.

*Pour le Gouvernement
de la République du Sénégal*

H. P. A. SENGHOR

*Pour le Gouvernement
de la République Italienne*

S. VINCELLI

ANNEXE

I

Route sénégalaise:

Points au Sénégal - Rome - Paris - Beyrouth et vice-versa avec droits de trafic entre et sur tous les points.

II

Route italienne:

Points en Italie - Alger - Dakar - Buenos Aires et vice-versa avec droits de trafic entre et sur tous les points.

III

a) Les entreprises désignées par les deux Parties Contractantes exploiteront chacune trois fréquences hebdomadaires sur les routes agréées.

b) Des aéronefs à plus grande capacité que les avions DC8 ou B707 pourront être utilisés sur les routes agréées par les entreprises désignées. Dans ce cas, compte tenu des dispositions des Articles 14, 15 et 16 de l'Accord la capacité qui pourra être utilisée sur les routes spécifiées ci-dessus pourra être limitée par un quota.

IV

Les entreprises désignées par les deux Parties Contractantes auront la faculté d'omettre une ou plusieurs escales sur les services agréés.

V

L'entreprise désignée par chacune des Parties Contractantes pourra, à sa convenance, faire escale en un ou plusieurs points intermédiaires et en des points au-delà du territoire de l'autre Partie Contractante autres que ceux spécifiés aux tableaux de routes, mais sans droits de trafic entre ce ou ces points et le territoire de cette Partie Contractante, à moins que ces droits n'aient été concédés par les Autorités aéronautiques de celle-ci.